

Parentopoli all'Atac - «Perché tanti Nar all'Atac? Abbiamo dato un lavoro, non la legittimazione»

Negli anni passati il centrosinistra ha sostenuto sia la candidatura alla Camera dell'ex terrorista di Lotta Continua Sergio D'Elia e sia il contratto di consulenza da 12mila euro l'anno fatto dalla giunta Veltroni a Silvia Baraldini (condannata in America a 43 anni di carcere). Oggi, però, lo stesso Pd grida allo scandalo per l'assunzione dell'ex Nar, Francesco Bianco, e dell'esponente di Terza Posizione Gianluca Ponzio all'Atac. Il Pdl, da parte sua, oggi difende la scelta di aver dato un posto di lavoro ai due estremisti "neri" ma negli anni passati ha fatto fuoco e fiamme contro le scelte del centro sinistra di riabilitare i terroristi. A Roma, uno dei politici che più ha attaccato il centrosinistra soprattutto dalle pagine del suo sito internet è Fabrizio Santori, presidente della commissione Sicurezza del Comune di Roma.

Santori ieri gridavate allo scandalo e oggi assumete due ex estremisti neri, come mai?

«Le situazioni vanno valutate caso per caso».

Valutiamole.

«Una cosa è dare un posto di lavoro a chi in passato ha commesso dei reati ma ha pagato il suo conto con la giustizia come Francesco Bianco, un'altra cosa è dare una consulenza ad una persona che ha ancora dei carichi pendenti con la giustizia americana come la Baraldini. Per non parlare di dare un ruolo istituzionale o di gestione come è accaduto con l'ex terrorista D'Elia».

E Stefano Andrini che avete nominato amministratore delegato di Ama Servizi?

«Andrini mica era un ex terrorista. Lo ripeto, bisogna valutare caso per caso».

Ma come mai, però, riabilitate solo quelli di destra e non quelli di sinistra?

«Bella domanda...»

Proviamo con un'altra: che valutazione fa sul caso della valanga di assunzioni per chiamata diretta all'Atac?

«Non giustifico la prassi. C'è un'inchiesta interna che farà luce su tutte le posizioni e adesso anche la procura ha aperto un fascicolo. Staremo a vedere. Sono fiducioso».